

FOCUS PREVENZIONE
il ruolo fondamentale
della diagnosi precoce



nel cuore della SALUTE

LE NUOVE TENDENZE
su benessere e bellezza
per una vita più sana



Una rubrica per fare il punto sulle scoperte della medicina



La Rubrica Nel Cuore della Salute Coordinata dal Dr. Gino Carnazza è a Cura di Studio Futura Centro di Radiodiagnostica in Ciriè - Direttore Sanitario Dr.ssa Paola Sacchetto, Direttore Tecnico Dr. Luca Luberto. Benvenuti nella nostra Rubrica quindicinale dedicata alla Salute, dove esploreremo una vasta gamma di temi affascinanti e attuali.

In ogni inserto vi guideremo attraverso le ultime scoperte e tendenze nel mondo della medicina, con un focus particolare su argomenti che spaziano dall'Intelligenza Artificiale applicata alla Diagnostica, allo screening Senologico per la donna piuttosto che Prostatico per l'uomo senza tralasciare alcuni temi oggi particolarmente sentiti come il concetto di bellezza e benessere e la sua evoluzione attraverso i secoli. In questo viaggio informativo e formativo, esamineremo da vicino l'evoluzione della tecnologia e la sua crescente influenza sulla pratica medica, con un'attenzione speciale sul futuro impiego dell'Intelligenza Artificiale nei processi diagnostici e terapeutici. Approfondiremo anche tematiche specifiche come l'Osteoporosi o le Afezioni Polmonari, offrendo consigli pratici utili per la prevenzione e il trattamento di queste patologie. Inoltre, esamineremo in dettaglio metodiche diagnostiche avanzate, come la TC o la Risonanza Magnetica, illustrandone in modo semplice i principi ed il loro ruolo fondamentale nella diagnosi precoce di diverse patologie. Unisciti a noi per esplorare il mondo affascinante della salute con l'obiettivo di imparare a vivere una vita più consapevole e sana. Seguiteci nei nostri viaggi attraverso il corpo umano che prevede anche interviste esclusive a Specialisti di fama nazionale con consigli pratici che vi aiuteranno nel prendervi cura del vostro benessere. La vostra salute è la nostra priorità!

L'intelligenza Artificiale: le domande dei lettori

RISPOSTE AI NOSTRI LETTORI

Cari Amici Lettori, innanzitutto grazie, sono arrivate molte mail estremamente interessanti che comporterebbero pagine intere di risposte con numerosissime riflessioni e analisi. Non potendo riportare il testo di tutte cercheremo di estrarne da ciascuna le parti salienti al fine di portarle a conoscenza di tutti e rispondere in maniera più esaustiva possibile.

Enrico ci chiede se sono state già rilevate truffe di tipo finanziario favorite dallo sviluppo di una Intelligenza Artificiale.

Certamente sì! Alcune di queste avvenute del tutto recentemente e riportate sui quotidiani e dagli organi di informazione in TV. Ad esempio sul Sole 24 Ore del 02/06/2024 c'era un articolo intero dal titolo "Intelligenza Artificiale boom di truffe anche in Europa" nel quale veniva riportato che la Banca d'Italia recentemente aveva denunciato la presenza in rete di video-messaggi che riproducono sia l'immagine che la voce di rappresentanti di Istituti Finanziari fornendo messaggi falsi per truffare il pubblico. Grazie all'Intelligenza Artificiale è possibile generare contenuti audio e video tanto falsi quanto credibili. I metodi per contrastare i tentativi di truffa si avvarranno della stessa Intelligenza Artificiale in grado di smascherare i falsi.

Gabriella, Rebecca e Federico, con modalità diverse ma con quesito simile, si soffermano sul tema lavoro. L'IA sarà causa di disoccupazione?

Rebecca e Federico chiedono direttamente quali possano essere le professioni più a rischio e come non rimanere disoccupati. In realtà già Gabriella afferma che: vecchi mestieri lasciano il posto a nuove possibilità... e in effetti così sarà.

Come già detto siamo di fronte ad una vera e propria Rivoluzione Industriale più o meno silente ma implacabile.

Abbiamo direttamente posto la domanda su quali siano le categorie professionali più a rischio ad una chatbot di IA che ha identificato le seguenti mansioni:

- operai in catena di montaggio perché sostituiti da robot;
- cassieri dei supermercati perché si diffonderanno ancora di più le casse automatiche;
- operatori di call center in quanto gli assistenti virtuali sono già in grado di gestire molte delle loro funzioni;
- agenti di viaggio perché software di IA permetteranno ai viaggiatori di meglio pianificare e pre-

notare autonomamente i propri viaggi;

- contabili e addetti alla contabilità dove software saranno in grado di gestire buste paghe e compilare dichiarazioni fiscali;
- giornalisti e scrittori di libri poiché gli algoritmi di IA possono generare articoli e altri contenuti molto interessanti. Non è lontano in giorno in cui uno scrittore al termine del proprio romanzo scriverà: testo completamente redatto senza avvalersi di sistemi di Intelligenza Artificiale generativa (e chi lo può verificare?).

Con questo non vogliamo dichiarare che le professioni sopra elencate saranno destinate a scomparire ma piuttosto che il numero di posti di lavoro potrebbe ridursi con variazioni delle mansioni per gli esseri umani. L'IA sta contemporaneamente creando nuove opportunità di lavoro come la gestione di dati, la cybersecurity, lo sviluppo di algoritmi e l'ingegneria nell'IA stessa ma ovviamente saranno necessarie competenze più elevate per adattarci.

Rispondo un po' genericamente a Katia per evitare forme di pubblicità.

Si è vero Katia, nel Centro in cui tua cugina ha fatto l'esame mammografico con diagnosi di piccola



lesione viene utilizzato da alcuni anni un software di IA che aiuta il Radiologo nel suo lavoro.

Non ti posso dire se nel caso in questione sia stato per primo il software o il Radiologo ad identificare il nodo, mi piace pensare che lo abbiano fatto insieme e che tua cugina con una diagnosi molto precoce possa guarire completamente.

Cara Lucia condivido quanto affermi: il peggior nemico per la sopravvivenza del pianeta terra è l'uomo che fa cattivo uso delle risorse a sua disposizione.

Speriamo che come tu affermi a fronte di minacce potenziali e reali generate dall'IA l'uomo sia in grado di trovare gli antidoti giusti. Maria, Professionista Sanitaria,

chiede: nel caso di errore nell'utilizzo dei software di IA in Medicina, la responsabilità di chi è? Del Medico che li ha usati oppure di chi li ha programmati e messi in commercio?

Hai ragione Maria, di chi è la colpa?

Il Medico che si avvale di un software per stilare un referto deve verificarne la correttezza e non può prendere il dato fornito dalla IA senza dividerne i contenuti. La responsabilità è del Medico Radiologo.

Tutti i software di IA immessi sul mercato devono superare accurati test di valutazione e avere le opportune certificazioni. Teoricamente quindi il sistema dovrebbe essere sotto controllo, tuttavia il rischio che il software forni-

sca risultati non coerenti è sempre latente e l'uomo deve essere in grado di gestire la situazione.

con risultati sicuramente migliori.

E infine Andrea, che ci dice di non essere assolutamente d'accordo con quanto sostenuto negli articoli sull'IA e che secondo lui bisognerebbe impedire l'evoluzione di queste nuove tecnologie perché rappresentano un grande rischio per l'umanità.

Caro Andrea, forse avrai anche qualche ragione ma non dipende da noi; non è possibile fermare il progresso, dobbiamo cercare di esserne a conoscenza tramite lo studio ed apprendimento per gestirlo al meglio.

A mio avviso arrestare l'evoluzione tecnologica con tutte le implicazioni che ne derivano sarebbe come cercare di impedire la "migrazione degli uccelli" o "fermare il movimento di rotazione della terra intorno al sole".

Dr. Gino Carnazza

Antonino manifesta la sua preoccupazione sul fatto che l'Intelligenza Artificiale sarà gestita negativamente dall'uomo tramite la sua "ignoranza naturale" e saggiamente fa riferimento all'energia nucleare che ci riporta alla bomba atomi-

ca piuttosto che ai vantaggi nella medicina.

Caro Antonino, hai ragione! L'ignoranza e l'avidità umana sono il vero pericolo nell'utilizzo dell'IA. D'altra parte già nel 1912 Alexis Carell, Premio Nobel per la Medicina, affermava:



Alex ci chiede: In Italia come siamo messi nel campo della ricerca dell'IA? Siamo partecipi del processo evolutivo o succubi della tecnologia delle grandi potenze straniere?

Bravo Alex, bella domanda! In realtà siamo veramente indietro. Nel grafico qui riportato troviamo in rosso

gli Stati che attualmente stanno investendo maggiori risorse nell'evoluzione e nella ricerca in software di IA. Come potrai vedere l'Italia è praticamente ferma al pari di paesi come Sud America e Africa, i territori dove vi è maggior fermento sono l'America del Nord, Asia e Oceania.

